⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data lunedì 26 ottobre 2026, alle ore 09:32 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		✓
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 26 ottobre 2026.

Appello.

Presidente Sturiano presente.

Vicepresidente Abrignani presente.

Consigliera Caradonna assente, delega al consigliere Gesone che è presente.

Consigliere Carini presente.

Consigliere Di Girolamo presente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Licari presente.

Consigliere Milazzo assente.

Consigliere Orlando assente, delega al consigliere Alagna che è presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano presente.

I consiglieri sono in numero di 10 su 11, si è raggiunto il numero legale alle ore 9:32.

La seduta è valida.

La parola al presidente Storiano."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora, buongiorno colleghi, un saluto all'assessore Di Pietra per, per la presenza stamattina in commissione.

Diciamo che è il primo assessore che ci sta dando il piacere di essere presente nella nostra commissione e per questo lo tratteremo con un occhio, un occhio di riguardo.

E allora, battuta a parte, quindi iniziamo con i lavori sperando che questa settimana possiamo iniziare a definire, a chiudere tutta una serie di punti che abbiamo all'ordine del giorno.

Aveva chiesto di intervenire il collega Carini per Si punta all'ordine del giorno."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Prego, collega.

Presidente, buongiorno.

Buongiorno all'assessore Di Pietra e colleghi consiglieri.

volevo chiederle in merito, ne avevamo parlato nella scorsa seduta di commissione.

Presidente, ne avevamo parlato nella scorsa seduta di commissione in merito al progetto di Porticella, ovvero all'installazione della famosa porta storica di Porticella e alla riqualificazione di piazza appunto cosiddetta Porticella.

E in data 23 ottobre è stato pubblicato sul portale sull'albo pretorio l'indizione della conferenza di servizi.

Però, almeno forse, non so se per, probabilmente per carenza mia, non si riesce a estrapolare il progetto.

Quindi chiederei a questa commissione di fare un— non c'è, ecco, mi confermate che non c'è.

Chiederei a questa commissione di fare richiesta ufficiale di accesso di ottenere, di accesso agli atti e di ottenere appunto il progetto, visto che c'è programmata una conferenza di servizi, e appunto prendere visione di questo progetto, perché nel corso degli anni vi erano state varie proposte, vari progetti, da quello che mi giunge.

E poi di convocare anche la dirigente Trapani, che è colei che è il RUP, e quindi diciamo si occupa di tale progetto.

Quindi se possiamo fare questa ufficialmente, questa, inoltrare questa richiesta, le sarei grato."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora, diciamo che è una di quelle richieste che vengono accolte con molta, con molto piacere, anche con molta facilità.

Stiamo parlando di un progetto onestamente che si discute ormai da circa 10 anni.

Abbiamo acquistato e speso somme per posizionare l'antica porta di Porticella.

Dico onestamente, ci sono stati diversi atti di indirizzo.

Partiamo con l'amministrazione di Girolamo, arriviamo all'amministrazione Grillo.

Sono passate due amministrazioni e stiamo partendo con la terza.

Grazie a Dio abbiamo avuto un finanziamento di 400.000 euro grazie all'onorevole Stefano Pellegrino, proprio per riqualificare l'intera piazza.

Da lì poi non si è capito più nulla.

Qual è il progetto che si sta portando avanti, quello che si vuole portare avanti, quello che si intende fare.

Perché da un lato c'erano alcune proposte, poi per sentito dire, per sentito dire, c'erano difficoltà nel posizionare quasi nei pressi della vecchia chiesa della Madonna della Cava, col rischio che potesse crollare tutto.

Quindi c'è stato un momento dove si è chiusa definitivamente alla strada, non è più accessibile nemmeno ai mezzi.

E quindi siamo fermi lì.

Ora dico, apprendiamo che in data 23 c'è stata questa pubblicazione.

Dico, sono felice e contento se c'è un buon davanti.

Però dico, se non sbaglio, l'assessore Di Perla è assessore ai lavori pubblici, giusto? E chi è la delega? Chi ce l'ha i lavori pubblici? Gabriele l'ha tenuto per lei? Anzi, convinto, convinto che avesse dato anche le deleghe.

La sindaca, già diciamo abbiamo fatto partire già due convocazioni per lei, poi vediamo di ascoltarla.

Anzi, ero convinto che avesse dato la disponibilità, mi aveva chiamato la nostra collaboratrice dell'ufficio di presidenza, Annalisa Giacalone, dicendoci che la sindaca aveva dato la disponibilità.

Ma quando parla disponibilità non era per la commissione accesso agli atti, era per la commissione politiche sociali.

I indifferenti, la riconvocheremo.

Inserita nel portale il 23 ottobre.

Cioè, che vuol dire? Quindi il protocollo è di aprile della conferenza di servizi, dove si chiede di convocare la conferenza di servizi, e porta il numero di protocollo dell'8 aprile.

Però è pubblicata il 23 ottobre.

Può essere magari un convocare la conferenza di servizi e poi restava sta cosa, no congelature.

Può essere pure che eravamo sotto campagna elettorale, non è così? Tu sai, Gabriele? No, da quello che dice Ciccio, a quanto pare ora ci porta la Abbiamo un problema, verifichiamo subito, verifichiamo subito.

Anzi, andiamo a chiamare gli uffici innanzitutto e poi vediamo.

Qui il responsabile del procedimento, qui, Ciccio, chi è il responsabile? E allora inizia.

Allora colleghi, approfittiamo colleghi approfittiamo della della della presenza del dell'assessore per iniziare quantomeno se avevamo qualche dubbio rispetto agli atti deliberativi avevamo trattato dico e ci può dare una mano d'aiuto anche all'assessore dico facciamo E chiudiamo alcuni passaggi.

L'audizione di oggi, in modo particolare di Caldi Lachi, poi magari ci sarà modo e occasione di rivederci con molta tranquillità su tutte, tutta una serie di altri aspetti.

Stavamo lavorando su quelli che erano i finanziamenti del PNRR in modo particolare, e quindi sul completamento delle opere.

Completamento delle opere dove abbiamo visto che ci sono alcune criticità, poi queste cose le affronteremo anche in sede di seduta e ci sarà anche qualche consigliere che vorrà fare qualche domanda, ne ha tranquillamente facoltà di poterla anche

fare.

E in modo particolare ci siamo soffermati sulla pista ippica e sul centro sportivo di Scacciaiazzo, dove Naturalmente, al di là di alcune criticità che abbiamo, che abbiamo visto, e poi verifichiamo, ecco, se già l'amministrazione le ha anche viste, attenzionate, se intende risolverle, se intende procedere subito, se già non ha predisposto un avviso per la gestione, se vuole procedere a fare una gestione separata, una gestione unica, e se siamo pronti e c'è l'agibilità di entrambe le strutture.

Dico, sono tutta una serie di passaggi dove naturalmente non sono passaggi separati, perché da un singolo passaggio poi ne può anche, ecco, nascere, nascere, nascere un altro.

Dico quindi, collega, collega Di Pietra, perdoni, Assessore Di Pietra, mi viene semplicemente, ecco, facile dire collega perché abbiamo condiviso e questo ci fa piacere, perché sono convinto che quando uno parte dal Consiglio Comunale, dico, ha maggiore considerazione e rispetto anche dello stesso Consiglio Comunale quando poi si ricoprono altri, altri ruoli.

E quindi relativamente al centro sportivo, alla pista ippica di Scacciaiazzo, se ci vuole relazionare su quello che è in questo momento lo stato dell'arte."

Interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"Buongiorno a tutti, grazie Presidente.

Allora, relativamente alla struttura, all'impianto sportivo polivalente di contrada Scacciaiazzo, rispondendo un po' a quegli spunti che ha lanciato il presidente della commissione, il 19 ottobre del 2026 la Giunta ha approvato la delibera numero 415, che è una delibera che riguarda proprio l'impianto in questione e che individua e che tratta l'affidamento in concessione nonché le linee di indirizzo.

Vero è che il Comune di Marsala nel 2022, il 24 marzo, si è dotata di un regolamento per la gestione, l'affidamento e la concessione in uso degli impianti sportivi, ma è pur vero che l'articolo 32, comma 2, della lettera F della legge 142 del '90, che poi è stata recepita dalla Regione siciliana prevede che l'individuazione del modello organizzativo dei servizi pubblici locali, tra cui rientra anche quella che è la gestione di un impianto sportivo, è competenza del Consiglio Comunale.

Pertanto il regolamento comunale oggi esistente deve intendersi come macro linea guida per quelli che sono i diversi aspetti che riguardano gli impianti a rilevanza economica e gli impianti senza rilevanza economica.

Ma le linee di indirizzo per la successiva gestione e le modalità di gestione dell'impianto si ritengono, anche a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato del 2021, di competenza del Consiglio Comunale.

Pertanto la Giunta con questa delibera, che non so se è già stata trasmessa, se è già arrivata alle relative competenti commissioni, con questa delibera di Giunta semplicemente si individuano alcuni indirizzi che si chiede di condividere al Consiglio Comunale, pronti ovviamente, proprio perché la competenza è del Consiglio, a modificare quello che sarà il percorso di affidamento e le modalità di gestione dello stesso impianto.

L'indirizzo che l'amministrazione individua con questa delibera è quello di affidare l'impianto nella sua complessità con un unico avviso e un'unica gestione, perché come sapete meglio di me Questa struttura non solo ospita la pista e l'ippodromo con i box, gli spogliatoi e quant'altro, ma c'è pure il punto ristoro oltre ad altri campi che consentono la pratica di altre realtà sportive, altre pratiche sportive.

Si poteva pensare anche di affidare in maniera separata quella che era la pista, quella che era l'area del padel, quella l'area delle bocce e quant'altro.

L'amministrazione individua questo indirizzo e trasmette la delibera.

Questo indirizzo non sorge così dal nulla, ma è il risultato dell'analisi del documento di analisi economica della gestione dell'impianto che l'esperto La Barbera, l'esperto incaricato per l'attuazione del PNRR, aveva già notificato al Comune nel marzo del 2026.

Ed è un documento di analisi economica di gestione che, non so se avete avuto già tutti modo di visionarlo perché pubblicato all'Albopretorio, ma è un documento che lascia un po' perplessi tutti, in modo particolare noi della Giunta quando lo abbiamo analizzato, in quanto l'impianto nella sua interezza nella proiezione si ha una perdita il primo anno di 7.146,16 euro, nel secondo anno si ha un risultato di esercizio di soli 202 euro il terzo, il quarto e il quinto anno si ha un risultato di esercizio di 7.000 euro.

Questo a fronte di costi annuali per l'intera gestione che superano— il primo anno si aggirano a 200.000 euro fino ad arrivare

al quinto anno con 241.000 euro di costi di gestione.

Da un lato si hanno 200.000 euro in media, 200.000 il primo anno e 240.000 di costi di gestione, per avere un risultato di gestione al quinto anno di soli 7.000 euro.

Nonostante l'importo, diciamo, individuato dall'esperto sia veramente residuo, ridicolo direi, risulta che l'impianto è un impianto a rilevanza economica perché riesce a produrre nell'arco della produzione annuale di gestione un risultato di esercizio.

Pertanto non non è tenuto il Comune a corrispondere alcun contributo in favore del gestore, obbligo che avrebbe avuto il Comune nel caso in cui fosse stato previsto un risultato in negativo tra costi di gestione e risultato di esercizio.

Pertanto mi auguro che il Consiglio possa esaminare quanto prima questa proposta di delibera per dare le giuste direttive precise all'ufficio.

Assolutamente sì, e la delibera è la 415 con la quale abbiamo dato indirizzo alla dirigente del settore Basilicò di trasmettere la delibera con la stessa ovviamente questione di quell'oggetto al Consiglio Comunale per esprimersi in merito alle linee guida per l'affidamento.

Questo per quanto riguarda l'avviso che veniva richiesto.

Pertanto non è che l'amministrazione ad oggi non ha fatto l'avviso.

L'amministrazione ha esaminato un documento di analisi di gestione che era stato analizzato precedentemente dalla vecchia amministrazione, non dall'attuale.

Esaminata tutta la pratica, abbiamo individuato un'ipotesi di affidamento per un'ipotesi di gestione.

E trasmesso gli atti al Consiglio, considerato, ripeto, che l'impianto è un impianto a rilevanza economica."

Alle ore 09:48, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Assessore Di Pietra, dico nello specifico, l'interesse della Commissione in questo momento non era se era stato predisposto"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"un avviso.

L'avviso arriva dopo.

Perché dico dopo? Non so se lei già è al corrente, è giusto, se sono stati collaudati i lavori E quindi dico già importante e fondamentale, perché se non c'è un collaudo con un'agibilità sicuramente non possiamo procedere a fare un avviso, o quantomeno forse un avviso lo possiamo anche fare in via cautelativa nelle— però dico siamo sempre lì, giusto? In via cautelativa nelle"

Prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"more che si possa definire tutto il procedimento di agibilità.

Presidente, le chiedo scusa perché davo per scontato che voi aveste preso atto di questo mio intervento.

No, no, no, no, no, no, perché già nelle nell'ultimo punto della prima pagina, che si conclude nei primi 3 righi della seconda pagina, si legge che sono di recente ultimati i lavori, ma per i quali risultano in itinere le relative procedure di collaudo.

Quindi ad oggi l'impianto non è stato ancora collaudato.

Perfetto,"

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"perfetto, perché la cosa, la cosa che premeva, la cosa che premeva naturalmente anche agli stessi colleghi consiglieri della stessa commissione, e che naturalmente a lavori completati, poi al di là del collaudo o non collaudo, se c'è stata una formale

consegna al Comune, agli uffici, o se ancora l'opera è in possesso della ditta che ha fatto i lavori, c'è il problema della, più che della video, della sorveglianza.

Perché se non andiamo a sorvegliare quegli impianti che sono in una zona particolarmente Ecco, lontana da occhi anche passanti, si rischia, dico, che ci sia, come ci sono stati già in altre circostanze, è giusto, un saccheggiamento di quella che è l'opera che tecnicamente bisognerebbe mettere in funzione.

Quindi rispetto a questa cosa prendiamo, non l'avevamo appresa, io personalmente ho scaricato tutte le delibere in nostro possesso, non so questa quando è andata in pubblicazione.

No, non l'abbiamo vista ancora una di quelle delibere.

Siamo fermi forse alla— anzi no, la 416 e 417 c'è stata gelata, la 415 ancora no, ancora non c'è stata gelata.

Quindi magari poi vediamo come, o la scarichiamo, facciamo formalmente anche una— prima che va via Assessore, una copia della stessa delibera, in modo tale che poi tra domani e nei giorni a seguire possiamo tranquillamente anche, ecco, tenerla in considerazione e poterla anche approfondire.

Assolutamente sì, assolutamente sì.

E aveva chiesto di intervenire il consigliere Abrignani, prego.

Sì, colleghi, buongiorno.

Assessore, grazie per essere con noi.

Volevo chiedere in relazione— no, io non ho letto questa delibera dove ci sono le linee di indirizzo, quindi sarà mia premura farlo nelle prossime ore.

E stavo, volevo chiedere un po' la stessa cosa che ha chiesto adesso il presidente.

Sì, ok, il collaudo non c'è stato, ma qual è l'indirizzo, diciamo, dell'amministrazione sul servizio di guardiania e sui sistemi d'allarme, dato che comunque a breve, magari l'assessore adesso ce lo dirà quando, se è stato già pure fatto, credo che l'impianto verrà a breve consegnato Dico, a prescindere dal collaudo, non si può, a nostro avviso non è possibile lasciare così la struttura, ma credo che questo lo sappia anche l'amministrazione.

Quindi chiedo qual è la prossima mossa, diciamo, dell'amministrazione sotto questo importante punto di vista, dato che, diciamo, che è chiaro che se verrà lasciata così a breve verrà poi vandalizzata.

Poi facevo, volevo fare altre due domande all'assessore.

La prima è: in questa delibera, queste linee di indirizzo, diciamo, l'amministrazione ha dato, diciamo, nell'indirizzo viene data la possibilità pure di inserire i terreni limitrofi? Cioè, nel senso che all'interno del bando è, diciamo, volontà dell'amministrazione inserire anche i terreni che ci sono? Perché so che le strutture sono posizionate all'interno di un terreno del Comune, ma ci sono anche i terreni circostanti che sono del Comune, quindi potrebbero essere anche dati in gestione terreni per fare poi altri impianti, come può essere per esempio la collocazione di una piscina o campi di calcio, in modo tale da poter ampliare per esempio la cittadella.

E chiedevo un'altra cosa sul documento di analisi di gestione di cui parlava l'assessore, sui 200.000 euro di costi il primo anno, eccetera eccetera.

Anche questo documento mi piacerebbe, non è stata mia premura leggerlo, ma mi piacerebbe leggerlo perché vorrei capire cosa, su quali basi si parla di questi costi annuali i primi anni.

Si parla, ho sentito dire, 200.000 euro, quindi vorrei capire sull'idrico quali sarebbero i costi, che cosa viene inserito, sull'elettrico che cosa viene inserito, dato che ci sarebbe pure la possibilità di mettere pannelli fotovoltaici.

Dico, sono cose che si possono fare nell'immediato e vorrei capire su quali basi questi Su quale base questo documento di analisi di gestione viene fatto, o per esempio se in questa analisi c'è già inserito un canone che il comune già ha idea di poter inserire nel bando.

Queste sono poi situazioni, o sì, comunque sono punti appunto che avranno sicuramente, incideranno poi sul bando, perché una cosa è non inserire un canone, ad esempio, è un'altra cosa mettere un canone, per esempio, di 10.000 euro l'anno, e cambia, cambia eccome.

Quindi volevo capire un attimo, e magari poi leggendo questo documento lo farò io stesso, volevo capire un attimo su quali basi è stato fatto questo, queste analisi, su quale base sono state fatte.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Sì, sì, sì, no, no, solo un piccolo chiarimento, magari ce lo dirà l'assessore che ha i documenti, diciamo, per le mani.

In aggiunta a quello che diceva Giampaolo, che io condivido, il consigliere Abrignani, come si arriva a fare un quadro economico dei costi di esercizio per il primo anno, secondo e terzo anno se non si ha contezza dei canoni? Quindi ritengo che sulla base, è giusto, della relazione fatta dall'esperto dell'allora sindaco, è giusto sia stato quantificato anche quello che potrebbe essere il canone di esercizio per la conduzione, o quantomeno bisogna capire se il Comune lo mette a disposizione, il privato si deve fare carico di tutta una serie di interventi e di costi.

Perché abbiamo anche esaminato, è giusto, che c'è un problema di allacciamento alla rete fognaria, c'è un problema di allacciamento alla rete idrica, c'è un problema, ci sono diversi problemi che naturalmente hanno anche dei costi per poter essere superati.

Dico, al di là, dico, se queste cose sono state valutate, se ha avuto modo di leggere la relazione, visto che noi è la prima seduta che stiamo dedicando appositamente su questa cosa e non avevamo nemmeno la documentazione in suo possesso, Assessore."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Flavia, e poi diamo la parola all'Assessore Di Pietro.

Sì, grazie Presidente, un saluto all'Assessore.

Mi riallaccio a questi, proprio a questi interventi di Abrignani e del Presidente Sturiano, per ulteriormente chiederle, lei ha poc'anzi detto che essendo una struttura a rilevanza economica non sussiste un obbligo di contributo da parte dell'amministrazione.

Perfetto, su questo diciamo che non ho nulla da osservare, però mi chiedo, visto che la struttura prevede in base a questo quadro, diciamo, delle spese esorbitanti o comunque ci sono dei costi che dovrebbe— l'amministrazione ha nella sua idea di contribuire, pur non avendone un obbligo, comunque di aiutare o sostenere chi vuole prendersi la gestione della struttura, proprio per dare la luce a questa struttura che ormai si aspetta da tempo.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Ci sono altre domande prima di dare la parola all'assessore? Allora, Assessore, non ci sono domande al momento, quindi se può rispondere e se è nelle condizioni anche"

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"di poter rispondere, giusto? Prego.

Allora, provo ad andare in ordine, Presidente.

Il consigliere Abrignani sollevava una questione che già nei giorni scorsi avevamo pure per le vie brevi confrontandoci con alcuni consiglieri trattato, ovvero quella della guardiania, della sorveglianza dell'impianto.

Perché sappiamo bene che il rischio è quello che una volta consegnata l'opera al Comune venga vandalizzata e il Comune si troverà nel giro di poche settimane a dover sostenere ulteriori costi per ripristinarne lo stato e poterla affidare.

Noi abbiamo come amministrazione chiesto già alla Polizia Municipale, per quanto di sua competenza, un'ipotesi di sistema di videosorveglianza da installare nei diversi punti strategici, diciamo a seguito di uno studio tecnico di possibili punti di accesso, di quelli che sono i punti della struttura più anche allettanti per i soggetti che possono pensare di introdursi nell'area per vandalizzare o trarne profitto.

Allo stesso tempo abbiamo chiesto al settore patrimonio di verificare la fattibilità e il costo di quello che è il servizio di guardiania.

Io, nonostante non sia in possesso ancora per questa seconda richiesta di quello che è il preventivo, però ragionando insieme alla commissione mi sento di poter fare un riferimento per quanto accaduto a Terrenove il 9 ottobre e a sperare si possa giungere a una soluzione con la Polizia Municipale per evitare di dover affidare il servizio di guardiania.

Perché alla scuola di Terrenove,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"per evitare sciacallaggio"

Prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"anche nelle ore successive al tornado, è stato affidato immediatamente il servizio di guardiania a una ditta, in quanto il Comune come sapete meglio di me, non ha soggetti che possano H24 assicurare un servizio di guardiania.

Il costo giornaliero per la guardiania della scuola di Terrenove con un solo soggetto ammontava a 600 euro al giorno.

È chiaro che le dimensioni della scuola di Terrenove, i punti di accesso della scuola di Terrenove sono nulla, niente, se la paragoniamo alla struttura di Scacciaiazzo dove la sera senza illuminazione chiunque può introdursi in quell'area accedendo da più lati e quindi bisognerebbe quantomeno moltiplicare, raddoppiare il servizio.

Ora se il fine del servizio di guardiania o di videosorveglianza è quello di evitare la vandalizzazione dell'area bisogna assicurare questo servizio fino al giorno di aggiudicazione e affidamento dell'area e sappiamo bene che con un avviso di un impianto a rilevanza economica non dobbiamo parlare di meno di 5 mesi se venisse pubblicato domani mattina, ma ancora deve passare la delibera dal Consiglio Comunale, le linee di indirizzo all'ufficio e l'ufficio prontamente emettere.

Ma dico, ipotizziamo 5 mesi a un costo di 1.200 euro al giorno, significa che al Comune costa 180.000 euro.

Per me lo possiamo anche ipotizzare, individuiamo tutti insieme 180.000 euro in bilancio al 26 di ottobre e provvediamo a dare l'incarico.

Ma parliamo di somme notevoli, dico, non è che stiamo parlando di poche centinaia di euro o di poche migliaia di euro.

Motivo per cui si sollecita il comando della polizia municipale, e li risentiremo tra domani e dopodomani proprio per la questione, di individuare un sistema di videosorveglianza che possa comunque farci conseguire lo stesso risultato, perché l'obiettivo principale è non far vandalizzare Per quanto riguarda l'affidamento dei terreni, sempre il consigliere Abrignani chiedeva se fossero oggetto dell'affidamento.

Ad oggi la delibera delle linee di indirizzo riguardano solo ed esclusivamente l'impianto sportivo così come classificato, anche perché ogni impianto sportivo ha un codice, viene classificato con un codice qualsiasi impianto sportivo, e pertanto se dobbiamo far rientrare all'interno di quell'avviso dell'affidamento anche quei terreni dobbiamo già individuarli e inserirli all'interno dell'area identificata come impianto polivalente, impianto sportivo polivalente di contrada Scacciajazzo.

È senza dubbio un suggerimento che mi preoccuperò di approfondire già nelle prossime ore, chiedendovi già da adesso, se ne avete copia e se avete documenti nella vostra disponibilità, di fornire indicazioni circa eventuali ipotesi che avevate già, già per tempo ragionato.

Per quanto riguarda il documento di analisi economica di gestione, lo stesso documento è allegato, seppur già pubblicato, ripeto, perché risale al marzo '26, è l'allegato sub A della delibera 415 del 2026.

Pertanto, Presidente, se voi scaricate la delibera dall'albo pretorio avete la possibilità di scaricare anche in digitale questo piano che è di 17 pagine.

Giustamente il presidente Sturiano chiedeva quali fossero, diciamo, le modalità che hanno portato alla realizzazione di questo piano.

Questo piano è obbligatorio predisporlo, in quanto, così come è stato fatto negli anni precedenti,"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**:

"per poter"

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"avviare l'iter di affidamento di un impianto sportivo va previsto, seppur in via presuntiva, la rilevanza economica o meno dell'impianto.

Questo documento non è stato emesso e predisposto da un esperto personale del sindaco Grillo, assolutamente.

Questo è, prendo la delibera per non sbagliare, anche lì a pagina 2 si dice: visto il documento di analisi economica della gestione dell'impianto in oggetto elaborato e trasmesso già nello scorso marzo 2026 dal dottor Gildo La Barbera, nel contesto di incarico di esperto esterno per l'attuazione delle iniziative comunali sul PNRR, allo stesso professionista conferito con determina dirigenziale numero 153 del 2023, del Registro Generale 890 del 2023.

Pertanto il Dottor La Barbera ha curato nella qualità di esperto tutte quelle che erano le varie fasi di attuazione delle proposte comunali di adesione al PNRR.

La possiamo andare a prendere Io non ne ho una copia qui, Presidente.

Non ne ho una copia qui.

Certo, viene menzionata qui, è menzionata alla pagina 2 della delibera."

Interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"Non lo so, non entro nel merito.

Questa la vedete voi.

Gli altri appunti ce li ho qua.

Quindi il documento, ho riferito alla commissione dove trovarlo.

Come si arriva a questo documento? Ovviamente è un'ipotesi, io vi invito a leggerlo con attenzione.

Ovviamente si ipotizzano"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**:

"costi di gestione,"

Sul punto, prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra** che dichiara:

"si ipotizzano soluzioni per superare eventuali criticità.

Certo che c'è,"

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"certo che c'è, ma"

Interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"in alcuni punti è sintetico, in altri magari più approfondito.

Giusto per farvi un esempio, Per quanto riguarda il risultato di gestione, addirittura, addirittura, lo studio va ad analizzare gli incassi di ogni singola pratica sportiva in termini di affitti orari del campo di tennis, del campo di padel, del campo di bocce, della pista di ippica.

Quindi dell'area di ristoro, della possibile organizzazione di eventi non sportivi, un'ipotesi di sponsor e pubblicità.

È ovvio che nel mese di marzo alcune delle criticità a cui poco fa il Presidente faceva riferimento il Dottor La Barbera non poteva nemmeno conoscerle, ma era uno studio, uno studio di analisi economica di gestione obbligatoria per poter procedere a quella che era l'individuazione della rilevanza economica o meno.

Non mi pare che questo documento sia stato dalla precedente amministrazione contestato né tantomeno siano state richieste delle integrazioni, pertanto lo prendiamo per buono al solo fine anche di accelerare quello che è l'iter che ci porterà nel più

breve tempo possibile all'affidamento dell'impianto.

La consigliera Storiano della consigliera Sanmartano mi chiedeva, oltre alla questione dell'obbligo del contributo, alla modalità di gestione e poi termino perché mi pare non c'erano altre domande."

Sul punto, prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra** che dichiara:

"Per quanto riguarda l'obbligo del contributo, io nel mio primo intervento ho specificato che in base a questo calcolo ipotizzato dal Dottor La Barbera, essendoci nell'arco dei primi 5 anni un risultato di esercizio pari a 7.000 euro positivo, il Comune non potendo far conseguire lucro al possibile gestore, salvo che non si proceda con altre procedure di affidamento non è obbligato a riconoscere un contributo.

Fermo restando che le modalità di affidamento sono sul tavolo della discussione non perché l'amministrazione voglia alzare le mani e incaricare altri, ma per il semplice motivo che, seppur non fatto in passato, la competenza nel caso di specie spetta al Consiglio Comunale.

Pertanto l'amministrazione comunale si limita a individuare con una macro linea di indirizzo quello che è la modalità di gestione che ritiene più opportuna, demandando all'organo competente, che è il Consiglio Comunale, di esprimersi in materia.

Pertanto tutte le valutazioni sulle modalità di gestione competono al Consiglio e saranno oggetto, immagino, di successive sedute sia di commissione che di Consiglio Comunale.

Una cosa"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"che mi viene subito all'occhio, e poi do subito la parola ai colleghi consiglieri.

Dico, nel momento in cui non abbiamo nemmeno contezza di quanto costa l'illuminazione pubblica, il costo dell'energia per poter mantenere e mantenere, e dico, come possiamo in linea di massima fare un quadro economico? Cioè, non so se mi spiego."

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"Io immagino, io immagino che, a differenza mia che non ho competenze contabili, immagino che un esperto nominato appositamente per fare questo rifacendosi anche con metodi comparativi ad altri impianti, ad altre strutture, abbia individuato delle ipotesi di consumo, ipotesi di costi di materiali, ipotesi di costi di gestione delle diverse strutture sportive.

È ovvio che se l'impianto non è attivo non si può avere certezza di uno storico, cosa che invece il Comune ha potuto avere nel caso dell'affidamento di altri impianti sportivi, come recentemente accaduto con Palazzetto dello Sport piuttosto che con la palestra Fortunato Bellina.

Qui parliamo di un impianto nuovo e quindi non viene anche uno storico che può supportare quelle che sono le analisi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Hanno chiesto di intervenire in ordine il collega Carini, il collega Gesone e il collega Di Girolamo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Prego.

Sì, solo un appunto in merito al servizio di guardiania dell'impianto.

L'assessore Di Pietra faceva un esempio sulla guardiania che era stata, diciamo, posta in essere a tutela della scuola di Terranova.

Bene, diciamo, per il fenomeno di antisciacallaggio, cosa che, diciamo, parte in automatico anche per quanto riguarda le abitazioni civili, per quanto riguarda le abitazioni civili che sono prive dei proprietari in quanto appunto non sono agibili.

Ebbene, non è chiaramente colpa né dell'amministrazione né delle forze dell'ordine, ma questo piano che parte diciamo d'ufficio di antisciacallaggio è poco efficace per mancanza di organico della polizia.

Tant'è vero che molti diciamo nostri concittadini che sono della zona di Terrenove che sono rimasti privi di abitazione, della propria abitazione, hanno chiesto a me ma anche ad altri consiglieri un supporto perché chiaramente le forze di polizia passano una volta durante l'arco della notte e poi chiaramente hanno già difficoltà.

Questo è chiaramente, questo era un esempio per dire che anche quando riuscissimo a far sì che le forze dell'ordine presidino l'impianto impianto di schiacciaghiaccio sarà, diciamo, una goccia nell'oceano, perché non riusciranno mai a controllare e a tutelare effettivamente e concretamente questo impianto.

Chiaramente capisco pure che ci sono dei costi, però ci sono anche— io ora non ho fatto un'indagine di mercato e quindi quanto può venire a costare un guardiano al giorno, però ci sono anche delle aziende private che fanno i servizi di vigilanza, che hanno dei costi, ne sono sicuro, più economici.

Più economici, no, non di uno fisso, ma magari che fanno più giri, magari che fanno più giri, più ronde.

Sicuramente, sicuramente saranno più efficaci delle forze dell'ordine, che non per mancanza delle forze dell'ordine, ma per appunto una mancanza di organico.

Certo, perché con la videosorveglianza il tempo che necessita la polizia— quindi dico, questa sarebbe una goccia nell'oceano che già sarebbe fallimentare.

A questo punto facciamo solo una videosorveglianza, le casse del comune risparmiano e lasciamo al suo destino l'impianto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"E"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"collega Gesone, prego.

Grazie Presidente, grazie Assessore e consiglieri.

Due domande semplici.

La prima, nel progettazione dell'impianto era, non era prevista un impianto di videosorveglianza considerato la distanza e l'isolamento della struttura? Questa è la prima cosa.

Quindi se nel progetto iniziale questa cosa non è stata prevista, poi considerato le spese che i costi Come abbiamo sempre detto, che questo impianto così ideato porterà sulle spalle del comune, graverà sulle spalle del comune in maniera non indifferente.

Le volevo chiedere se c'è l'ipotesi, se ci potrebbe essere l'ipotesi di un affidamento temporaneo come fatto per esempio per lo stadio municipale, un affidamento diretto, al fine di evitare che nell'arco di 6 mesi, 7 mesi, 5 mesi in maniera ottimistica, e dall'affidamento ufficiale si possa evitare di avere un aggravio di spese come lei ben citava prima.

Sulla parte poi dell'affidamento che lei bene diceva che poi verrà inviata una proposta di delibera in Consiglio Comunale, sia per quella che per un eventuale affidamento temporaneo, mi chiedo e le chiedo se è possibile scorporare la struttura.

Perché un affidamento temporaneo per la Cittadella dello Sport potrebbe essere più appetibile dal punto di vista gestionale.

Insieme all'ippodromo diventerebbe— chi può avere l'intenzione di apprenderla, di gestirla anche in maniera temporanea, potrebbe avere qualche perplessità e remora.

Quindi In sintesi, la domanda è: come mai, come mai, se nel progetto iniziale non è stato previsto un impianto di videosorveglianza per una struttura così grande? E poi, se si può avviare un affidamento temporaneo anche scorporando le due parti, quindi la parte della città dello sport"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO** che dichiara:

"e la parte dell'ippodromo? Grazie.

Sì, l'ultima."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Consigliere Di Girolamo, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**:

"Grazie, Presidente.

Intanto mi fa piacere che adesso viene chiamato impianto polivalente, non più ippodromo, quindi di questo ne siamo contenti.

Poi, per quanto riguarda i box scuderia, noi avevamo già sollevato un problema per quanto riguarda le misure a norma.

Io non so se per collaudare un impianto ci sia bisogno, giustamente, di tutte le misure che possano essere a norma.

Quindi, siccome già ne abbiamo parlato in commissione, ne abbiamo parlato pure con Butaggio, è giusto chiederlo alla parte politica.

Mi sa che c'è qualche problema per quanto riguarda gli spazi dei box o scuderia.

Quindi la invito, Assessore, ad andare a verificare se gli spazi box scuderia sono a norma con le misure che giustamente cita la legge e di conseguenza poi possiamo parlare del collaudo e dell'avviso perché se non sono a norma presumo che non sia possibile fare il collaudo finale"

Alle ore 10:18, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"grazie anche lì bisogna capire anche lì Consigliere di Girolamo, anche lì bisogna capire, bisogna capire per cosa serve, perché da quello che si è capito in questa commissione quando abbiamo trattato con l'ingegnere Butaggio, l'impianto non è che un impianto che nasce perché deve essere un ippodromo dove bisogna fare attività agonistiche e tutto, nasce così.

Com'è nato, per esempio, com'è nato, per esempio, Via Istria.

No, Via Istria, il campetto, è vero che c'è un campetto di calcio, poi si fa un'opera che deve diventare un centro sociale, ma non diventa più un impianto di calcio, diventa un centro sociale.

Quindi il campetto di calcio come se fosse un'opera di secondo livello.

Che significa un'opera di secondo livello? Perché in quella struttura, per esempio, lì, lo Gesone, c'erano e ci sono ancora le condizioni per poter fare attività agonistica anche a certi livelli, per esempio per una prima categoria, ok, è omologabile.

Ma affinché possa essere omologabile per una prima categoria, anche per una promozione in deroga, occorre che l'impianto, il fondo campo, invece di fermarsi a un metro dal— bisognava fare alcuni accorgimenti, è giusto? No, ma quello che voglio dire io, c'era un'attività, c'è un impianto.

Quando parliamo di impianto parliamo anche, per esempio, un settore giovanile importante dove può giocare un attività agonistica a certi livelli, no? Giovanissimi regionali, il campo non è omologabile.

Ok, stessa cosa vale, dico, spendiamo 2 milioni e mezzo di euro per fare delle opere, è giusto, però poi magari non si tiene conto, quello che dico sempre io a monte, di farci dare un parere preventivo dagli organismi tecnicamente poi soggetti a dare anche pareri per poter fare attività agonistica.

Che significa? Significa che se io domani mattina, collega Di Pietra, dico— è un consiglio che le voglio dare— dobbiamo progettare un nuovo impianto, una nuova palestra, io sarei opportuno un parere preventivo sul progetto direttamente dal CONI, perché si possono fare diverse attività.

Magari ci dà una prescrizione, dice se lo fate un metro più largo possiamo mettere la palla a mano, possiamo— cioè, è una delle cose basilari.

Dopo che se sbaglia il progetto abbiamo finito.

Quindi quello che vuole dire il collega di Girolamo in questo momento cos'è? Che le dimensioni minime per mettere in sicurezza il cavallo devono essere non meno di 120-130 cm come apertura della porta, ok? Più l'altezza della porta, perché ci deve essere il cavallo che può tranquillamente è giusto uscire fuori la testa.

In questo momento sono meno di un metro, ma meno di un metro, il, diciamo, la misurazione da muro a muro.

Noi dobbiamo mettere, è giusto, paletti e paletti dove dobbiamo poi andare a fissare il cancello.

Quindi significa altri 10 cm ce li prendiamo, e quindi significa diventa 80-90.

Perché dicono consigliabile minimo 1 metro e 20 un minimo da 1 metro e 20 a 1 metro e 30, proprio per mettere in sicurezza il cavallo che quando entra non sbatta, è giusto, con i fianchi e si possa innervosire e quindi farsi male.

Ora, siccome abbiamo verificato da un sopralluogo fatto dalla Commissione Sport, collega Gesone, giusto, l'avete fatto lavori pubblici o Commissione Sport? Lavori pubblici.

Che la dimensione forse siamo attorno ai 90 cm.

Rispetto a questa cosa, dico, non vorrei domani mattina associazioni animaliste.

Può succedere anche, anche questo, giusto? Dico, valutiamo anche questo aspetto, valutiamo anche questo aspetto."

Alle ore 10:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 10:19, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Possibilmente si vede come meglio derogare prima che poi succedano"

Interviene quindi **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"interventi di secondo livello."

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"Prego, Assessore.

Grazie, Presidente.

Io me ne sincererò Me ne sincererò a breve cogliendo i suggerimenti della commissione, ma ricordo che oltre un anno fa già il Consiglio Comunale— ma ricordo che oltre un anno fa il Consiglio Comunale si era recato a fare un sopralluogo presso quell'impianto.

Ho partecipato io personalmente, abbiamo redatto una nota inviata a chi di competenza per verificare proprio le dimensioni delle aperture di questi box.

E ricordo un aneddoto, un aneddoto così per sdrammatizzare un po', anche se non è opportuno farlo in sede di commissione, che la stessa commissione consiliare che ha svolto il sopralluogo ha in parte utilizzato la mia persona per verificare l'altezza dell'area adibita all'uscita della testa del cavallo.

Quindi ricordo perfettamente la questione.

Non mi pare che da allora ad oggi si sia espresso nessuno, a seguito anche delle richieste di approfondimento per le perplessità che erano sorte sulla questione degli spazi.

Lo farò senza dubbio, però volendo ricordare al consigliere Di Girolamo che, avendo svolto il ruolo di assessore, dovrebbe insegnarlo a me che la misura degli spazi a norma o non a norma dei box con il metro non compete all'assessore che deve preoccuparsi di andare a misurare l'apertura, bensì Benzia degli uffici è giusto.

Tra la ma gli uffici li avete già incontrati in commissione.

So che c'è stata un'audizione con l'ingegnere Putaggio, se non ricordo male, e sono state trattate le questioni.

Ci sono due commissioni che stanno trattando la questione, consiglieri.

Accesso agli atti non so sta approfondendo per l'aspetto dell'avviso, della delibera in oggetto.

Lavori pubblici si è recata sul posto, ha fatto pure un sopralluogo.

Non so se è stato soltanto interessato telefonicamente, non, non vorrei sbagliare.

No, no, ma dico, io me ne faccio carico, però dico, capite"

Alle ore 10:24, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"bene che la misurazione che ha fatto la commissione non compete né ai consiglieri e né a me.

Questo per dire che condivido, questo per dire che condivido"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"l'amarezza del presidente Sturiano e ricordo con altrettanta amarezza che a Marsala ci sono almeno 2 impianti che non sono omologati dal CONI per le gare agonistiche per una differenza di un metro.

Un impianto in cui manca un metro di altezza e in un altro impianto manca un metro di larghezza.

Cioè questo di qua che significa? Che sono d'accordo con la commissione, questi pareri servirebbero in maniera preventiva, così come nella pista di atletica, vi aggiungo, ho chiesto già nelle scorse settimane, aspetto conferma e solleciterò insieme a quest'ulteriore domanda la questione della staccionata a giro interno della pista, perché numerosi sportivi sollecitano la rimozione di questa staccionata in quanto comprometterebbe e potrebbe compromettere la salute del cavallo che corre con il calesse, e diciamo che potrebbe causare anche delle cadute in caso di urto.

Cosa che mi facevano notare, non essendo io un esperto di ippica, Che nelle piste che vengono utilizzate per le gare agonistiche non hanno mai degli ostacoli fissi piantati a terra, ma spesso dei birilli, diciamo dei guardarail mobili, che in caso di urto evitano la caduta del cavallo, del fantino e di tutto ciò che potrebbe conseguirne.

Detto questo, non è stato progettato per essere un impianto agonistico.

Ma anche, ma anche volendolo ipotizzare come attività di allenamento, mi sembra doveroso che il comune si debba preoccupare della"

Prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"sicurezza dell'animale e di chi, e di chi pratica, e di chi pratica quella attività sportiva.

Solo una parentesi, vista la puntualizzazione del consigliere Girolamo.

Giustamente io lo chiamo impianto polisportivo polivalente perché stiamo parlando dell'intera struttura.

La questione dell'ippodromo, non intendo aprire la parentesi qui per l'ennesima volta perché non è utile, ma sa bene che ci riferiamo quando parliamo di ippodromo al cluster 2, che è quello della ristrutturazione.

Tutto il resto, le nuove opere, sono del cluster 1."

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"E allora, le domande di Gesone, però dico che avevo dimenticato brevemente una puntualizzazione, una puntualizzazione.

Trattandosi, trattandosi anche"

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"di, di un bando che prevede progettazione e realizzazione, ok, questa commissione si sta soffermando, sta lavorando anche sulla base, ok, delle valutazioni che vengono fatte da chi aggiudica, come viene aggiudicato, da chi dà un parere preventivo al progetto e lo valuta.

Perché dico, nel momento in cui abbiamo dei progetti, dei finanziamenti, e quindi è un appalto integrato a tutti gli effetti, che parliamo di— ce ne sono stati parecchi, in modo particolare soprattutto con i fondi del PNRR per accelerare, si fanno i bandi integrati.

Ma dico, vorrei capire, poi ci arriveremo, perché se ci sono tutta una serie di criticità.

Abbattimento barriere architettoniche per il dopo di noi, per esempio, no? Io progetto un'opera che deve servire per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma non si prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Dico, purtroppo c'è una gara che viene fatta, una ditta aggiudicataria con un progetto integrato.

Dico, vorrei capire come si può aggiudicare un bando quando non c'è— cioè, se nasce proprio per il disabile, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dico, secondo me,"

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"o è incapace la commissione che doveva valutare.

Vorrei capire poi chi, se interna, se esterna.

Non so se mi spiego.

Io le aggiungo, mi permetto di aggiungere una cosa, perché ripeto, la richiesta della, la richiesta della commissione consiliare è più che legittima, ed è una richiesta che diciamo è stata evidenziata anche in precedenti sedute di consiglio comunale, ovvero di accelerare con l'iter di avviso di affidamento quando, ripeto, è competenza del Consiglio.

Noi abbiamo fatto la nostra parte solo giorni fa con questa delibera, adesso aspettiamo quest'ulteriore adozione da parte del Consiglio.

Ma qui la questione non è soltanto vedere gli spazi a norma dei box, perché quello sarebbe troppo facile.

Andiamo a riprendere il carteggio, verifichiamo se— perché a memoria non ce lo possiamo ricordare nessuno dei presenti, nonostante la maggior parte per ruoli anche diversi siamo stati interessati in quel periodo della questione oggi in esame.

Prendiamo il carteggio e verifichiamo.

Ma io vi faccio riflettere su una questione, non volendo creare scontri con la consigliera Sanmartano, tra l'altro qui vicino a me, perché qua parliamo di affidamento, ma nessuno oggi si è posto il dubbio su quello che è l'allaccio idrico e l'allaccio fognario e all'energia elettrica.

Voi ditemi se è possibile affidare un impianto senza avere riscontri positivi circa questi 3 allacci che sono essenziali essenziali per il funzionamento della struttura.

Anche su questo, sempre partendo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"dalle sollecitazioni del Consiglio, abbiamo già sollecitato e chiesto di sollecitare agli uffici competenti quelli che sono i pareri alla richiesta idrico e alla richiesta Enel, perché ad oggi vi sono le cisterne che possono essere rifornite solo con autobotte e non mi pare che una struttura del genere possa rifornirsi con mezzi propri, perché questo è un costo, per esempio, che non è stato inserito all'interno del piano di analisi economico di gestione.

Ma ipotizziamo un'autobotte di 10.000 litri al giorno per quella struttura, e queste sono le quantità perché nel periodo in cui è mancata l'acqua nella zona dello stadio il palazzetto dello sport che ospitava la pallavolo E il calcio a 5 chiedeva un'autobotte da 10.000 litri al giorno per poter soddisfare le esigenze minime degli atleti.

Ipotizziamo lì che ci sono addirittura più pratiche sportive, anche quelle come il padel, che generano un ricambio di atleti molto più frequente rispetto agli altri.

Servizio bar e ristorazione.

Dico, pertanto io invito tutti, proprio perché l'interesse deve essere quello di affidare quanto prima l'impianto, non per liberarcene ma per renderlo funzionante perché ormai è stato realizzato.

C'è a chi piace, c'è a chi non piace.

A lei può piacere, a me può non piacere.

Oggi c'è e dobbiamo procedere con l'affidamento quanto prima dell'impianto, ma bisogna risolvere anche col supporto di tutti le criticità riscontrate, alle quali io aggiungo queste, queste 3.

Presidente, posso intervenire?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Se è possibile, consigliere.

Sì, se non so se prima vogliamo fare terminare o facciamo fare, o facciamo fare la domanda."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"E allora, sulla videosorveglianza, devo dire che condivido quanto detto dal consigliere Carini.

Cioè, secondo me, in un impianto del genere, una videosorveglianza messa in essere dal posta in essere dal comando di polizia municipale può essere una cosa in più, ma che non basta da sola.

Quindi sui costi, non me ne voglia l'assessore, ma 600 euro mi sembrano davvero tantissimi.

Ci credo, attenzione, magari si fanno dei preventivi e vediamo di che cosa si parla integrandolo anche con la polizia municipale.

Perché fare solo videosorveglianza, ma non lo so, forse possiamo vedere dopo che è stato completamente vandalizzato, possiamo vedere che è stato vandalizzato.

Dico questo No, ma non per forza deve essere di 24 ore, consigliere.

No, perché sì, però sì, aspetta, però fisso non è nelle 24 ore perché si può integrare per esempio con la polizia municipale di giorno, ad esempio, e la sera— no, 24 ore dico Sì, lo so, però sono due cose un poco diverse, dico già.

Comunque, detto questo, diciamo che poi magari questa è una cosa che si può verificare, ne possiamo parlare, dico.

Non è che— però mi sembra, eh, sì, da approfondire, dico.

Mi sembra, diciamo, poco incisiva una videosorveglianza adesso, magari.

Sull'affidamento.

Dillo, dillo, dillo.

Stiamo parlando, stiamo parlando, stiamo parlando.

Stiamo parlando, ma è giusto.

Quindi tu dici 600 euro sul carico, io non metto di più.

Però se tu cadi una fortuna di 24 ore— e no,"

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"a prescindere 24 ore, ma perché anche il 12 ore Esatto, presidente.

Io nel mio intervento addirittura le ho detto 1200 euro, perché 600 a Terrenova erano per un solo— no, no, turni completi ma per un solo soggetto.

Ma la scuola di Terrenova aveva un ingresso, la struttura di Scacciaiazzo ha più ingressi.

Quindi se l'obiettivo è quello di evitare la vandalizzazione dell'aria Un intervento o lo si fa giusto o non lo si fa.

E vi invito, perché dicevo non solo di parlarne ma sottolineavo di approfondire la questione, perché in caso di mancato esito positivo a un eventuale avviso le somme continuano a dover essere impegnate anche per i mesi a seguire."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Certo, infatti condivido l'intervento fatto dal consigliere Giasone quando parla di affidamento temporaneo.

Si potrebbe pure pensare.

Naturalmente sono argomenti, consiglieri, sono argomenti da approfondire.

Noi per adesso ne stiamo parlando per la prima volta con l'amministrazione, con l'assessore, ma ne dobbiamo approfondire.

Sul documento di analisi, e quindi poi anche lì ha fatto riferimento l'assessore sull'aspetto idrico, quindi autobottesi, che molto probabilmente diciamo i costi non sarebbero davvero esagerati, Presidente, però mi chiedo anche lì se noi dobbiamo andare, diciamo, ad andare a verificare, ad approfondire e poi tutelare la struttura.

Dico, si potrebbe pensare ad un allaccio con— non passa lì, non c'è, non c'è il passaggio del— anche questa cosa, dico, sarebbe, potrebbe essere, potrebbe essere da approfondire.

Questa come altre criticità, dico, Secondo me, Presidente, dico, le criticità ci possono essere in questa struttura, ne abbiamo, le abbiamo, ne abbiamo evidenziate alcune.

Però io, diciamo, mi piacerebbe essere un po' più positivo.

Questo voglio dire qua in commissione, e dato che c'è pure la presenza dell'amministrazione, dico, a prescindere da tutte le criticità che abbiamo elencato, che ripeto Lungi da me dire che non serve la videosorveglianza, che non serve, che l'autobotte vada va bene sulla parte dell'elettrico.

C'è pure da capire l'illuminazione.

Ci sono alcune cose, però ecco.

Ecco e quindi.

Sulla cabina elettrica c'è 200.000 euro che è un anno prima che te la buttano.

Un anno prima che te la buttano.

Io pensavo che c'era la qualificazione.

Quale qualificazione? E quindi anche— no, niente, presidente, si figuri.

E quindi anche sui box di cui si parlava, sulla— ci sono tipo degli aspetti che io vorrei capire bene.

Per approfondire, Assessore, bene la questione, perché la questione mi sembra veramente, veramente delicata.

Perché no, no, ma neanch'io.

Adesso la prendo io, consigliere.

Lo dico fuori microfono."

Prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"Il consigliere Passalacqua è al corrente, il consigliere Passalacqua è al corrente di una richiesta fatta dall'amministrazione per la via Sanità di mettere un semplice contatore.

Conferma, consigliere? Da 3 mesi siamo in attesa.

Io però, consigliere Abrignani, sono d'accordo, non dobbiamo essere pessimisti, fine, con ragionamenti fini a se stessi.

Dobbiamo semplicemente con la massima schiettezza elencare tutte quelle che sono le criticità"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"per provarle a risolvere nel minor tempo possibile, a partire dalla videosorveglianza"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"fino ad arrivare agli allacci.

Io però in tal"

Interviene quindi **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"senso prima rispondo a Gesone e poi faccio un invito alla commissione."

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"E io, ma infatti io stavo rispondendo a lei."

Prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"A prescindere che l'affidamento temporaneo non è consentito dal Decreto Legislativo 38 del 2021, avremmo potuto pensare a una custodia o una concessione in uso temporanea.

Ma capisce bene che l'area di ristoro, piuttosto che non avendo i servizi igienici, la funzionalità non la si può dare.

Quindi Certo, il consigliere non sapendo questi aspetti"

Sul punto, prende la parola **Assessore Gabriele Di Pietra** che dichiara:

"aveva—"

Interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"e per quanto riguarda Consigliere"

A questo punto, interviene **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"Gesone, noi stiamo— no, ma di che? Sto fermandomi solo un secondo sull'aspetto della videosorveglianza.

Allora, giusto perché questa è una delle criticità che secondo me con più facilità possiamo risolvere a seguito di approfondimento, che è diversa dalla questione più complessa lì degli allacci, giusto? Questione videosorveglianza: o diciamo che a Scacciaiazzo c'è il rischio vandalizzazione solo nelle ore notturne, o diciamo che siccome è lontano da qualsiasi presenza umana è a rischio vandalizzazione H24.

Se è a rischio H24 e si ritiene che le telecamere, la videosorveglianza e la polizia municipale possano ridursi a strumento inutile, significa che— no, no, poco utile per il raggiungimento dell'obiettivo, poco efficace— significa che la guardiania non servirà soltanto nelle ore notturne, ma proprio per il rischio H24 servirà H24 anche la guardiania.

Ecco perché il costo che avevo ipotizzato nel mio intervento era pari a 1.200 euro, rifacendomi, ripeto, a un affidamento dei giorni scorsi.

Concludo, Presidente.

Lanciando io questa volta a voi un invito, perché spesso è stato chiesto a questa amministrazione di dare continuità alle opere, e la continuità amministrativa è un obbligo di legge, perché un'opera avviata deve essere conclusa a prescindere da chi sia il rappresentante pro tempore dell'ente, e nel caso specifico chiunque sia il sindaco.

Cosa diversa è la continuità politica.

Alla quale ogni amministrazione può decidere di non dar seguito.

Nel caso specifico addirittura la competenza della continuità ricade in capo al Consiglio Comunale, che vede tra i suoi elementi, diciamo i membri del Consiglio, anche in opposizione l'ex sindaco Grillo.

Pertanto io invito anche l'opposizione, oggi colgo l'occasione vista la presenza dei due consiglieri del gruppo del consigliere Grillo di suggerire anche le eventuali ipotesi di gestione che erano già state approfondite.

Perché io immagino che con un intervento del genere, con così tante somme messe a disposizione per la progettazione e per la realizzazione, io immagino vi fosse un'idea chiara, tenuto conto di queste criticità che già si conoscevano allora, di come

gestirle.

Pertanto io vi invito, anche alla luce di questa delibera che arriverà nei prossimi giorni, se non è già arrivata in Consiglio, di fornire, proprio per la continuità che spesso ci viene chiesta, di comunicare all'amministrazione comunale e al Consiglio tutto quelle che erano le iniziative"

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"che avreste posto in essere.

E allora, Assessore, su questa cosa mi tocca un po' sul personale perché E noi abbiamo richiesto alla sindaca un incontro, abbiamo chiesto un incontro dove non abbiamo indicato delle linee nella richiesta, di, di, non abbiamo detto ci puoi incontrare per parlare di Scacciaiazzo, ci puoi incontrare per parlare del teatro.

Naturalmente, diciamo, l'incontro si parlava del Gruppo Liberi, però principalmente, diciamo, la parte principale era l'ex sindaco, che in quel caso, a mio avviso, avrebbe potuto colloquiare con la sindaca.

La sindaca avrebbe potuto chiedere alcune situazioni come lei le sta chiedendo questa oggi, per esempio qual era l'idea su Scacciajazzo, e quindi si potevano interfacciare e capire se c'era un'idea, se c'erano delle criticità, come si pensava di risolvere"

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"queste criticità"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Noi personalmente, ma glielo dico, ma gliel'ho già detto, gliel'ho già detto su questa mancata convocazione, io non l'ho mai, non l'ho mai capita.

Successivamente, dopo mesi, c'è stata data una risposta che io adesso non ricordo bene quale fosse proprio il contenuto di questa nota.

Magari forse la consigliera, la collega, lo saprà meglio, non mi ricordo.

Comunque il si diceva, Presidente, che non c'era, non era opportuno, non era, insomma, che non ci riceveva.

Ecco, mettiamola così.

Quindi oggi lei ci fa questo invito, va bene.

Io ne parlerò anche con l'ex sindaco perché lo reputo un giusto invito e una giusta, un giusto modo di approcciarsi.

È un momento di riflessione su una struttura che abbiamo visto è molto delicata.

Grazie."

Interviene quindi **Assessore Gabriele Di Pietra**:

"A scanso, a scanso di equivoci, consigliera Brignani, non volendo entrare nel merito della questione perché non spetta a me difendere le posizioni della sindaca come a voi, riferendomi ai consiglieri del Gruppo Libero, spetta il compito di difendere il sindaco.

Infatti, infatti dico, lei ha parlato di personale e io mi limito alla mia alla mia posizione.

Il mio invito non tiene conto minimamente di quella vostra richiesta perché ritengo comunque, a prescindere dalla vostra richiesta, che di modalità di affidamento e di gestione di impianti sportivi come quello di Scacciajazzo vi è una sede deputata al colloquio e al confronto che è il Consiglio Comunale e non è certamente un appuntamento in via Garibaldi numero 5 al Comune Centro, bensì la sede del Consiglio Comunale.

E vista la competenza del Consiglio, ci sarà l'occasione a breve."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Sì, intervengo.

Il presidente mi aveva dato la parola subito prima che uscissi.

Intervengo su questa falsariga perché questo stavo dicendo, non è un affare personale tra Grillo e la sindaca Patti, è un affare pubblico.

Quindi se il Gruppo Liberi e il suo leader, in questo caso l'onorevole Chillo in quanto ex sindaco, aveva delle idee, delle proposte, è bene che le faccia in aula dove le possiamo sentire tutti.

Questi incontri carbonari non servono perché qua si parla di un impianto, sono stati spesi soldi, e io non credo che ci possa essere qualcuno in quest'aula a pensare che questo impianto fatto così, dove sappiamo che non lo possiamo dare in affidamento perché c'è la cabina elettrica non è stata fatta, eccetera eccetera eccetera, sia una cosa logica.

Io non do le responsabilità all'amministrazione, le do più ai tecnici che all'amministrazione.

La responsabilità dell'amministrazione è di non aver controllato in maniera continuativa quello che era i lavori e lo step dei lavori.

Quindi se ci sono, e l'ho detto non perché citato dall'assessore Di Pietra, ma il mio intervento quando ho chiesto, il consigliere mi ha anticipato e l'assessore mi ha anticipato proprio su questo, se ci sono delle idee, delle proposte, siccome è cosa pubblica, è bene che queste proposte vengano fatte in aula, visto che dobbiamo collaborare tutti tutti fattivamente a risolvere questo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"problema, perché è un problema, non è di poco conto."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Riferirò a Grillo sulla"

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"mia battuta, era: regaliamolo, regaliamolo.

Perché se dobbiamo, se dobbiamo avere solo costi, costi e costi— io avevo una catapecchia che se vediamo i costi sono troppi, abbiamo Paragone azzardato, però."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Scusate, no, no, no, no, no, no, scusa, scusa, scusate, scusate.

Io non sapevo di avere un tecnico in questo consiglio comunale in commissione in modo particolare che dicevi ad un sintetecnicio.

Lo spiego io.

E allora Mario, Mario, Gabriele di Mario, scusami, Gabriele.

Mario, ma Mario, Mario, non hai capito? Ma non è male, ci metto una vaivola, ci metto qualsiasi cosa, ce la puoi fare.

Non so se mi spiego.

E scusa, fai un'adduzione e vai avanti.

E scusami, ma io mi riallaccio, dico Mario.

Dico, la mia non è una battuta perché voglio fare la battuta, nel senso di sfotto, assolutissimamente.

Tant'è che lo stesso Gabriele, dico, ripiglia la stessa cosa e facciamo tutti e due la stessa battuta, che tu ci dici, vieni, non potete sapere perché non siete tecnici, e pure voi ho fatto come cammina.

Scusami, non so se mi spiego.

Infatti dice Gabriele, hai parlato con i tecnici e ti hanno detto rispetto a questa cosa che non è Ma, ma, ma quei che li sono si può fare? Ma quei che li sono non può fare? Asmi, ma quei che li sono si può fare? Perché u tubo passa.

Mario, u tubo passa ancora.

Gabriele, ci vuoi dire che u tubo passa ancora? U tubo l'hanno a fare passare.

Ci vuole l'idea? Eh, e quindi so' co' significa.

Su un reattivo non è che tu agia, capito? So' co' agio l'idea.

Se tu lo fai in questo momento è semplice.

A quelli agia, stoppare la linea diventa complicata."

Alle ore 10:50, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora, sono le ore 10:52, quindi ringraziamo l'assessore Di Pietra per la presenza e si dichiarano i lavori chiusi."

Alle ore 10:53, lascia la seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Alle ore 10:53, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**.

La seduta termina alle 10:53.